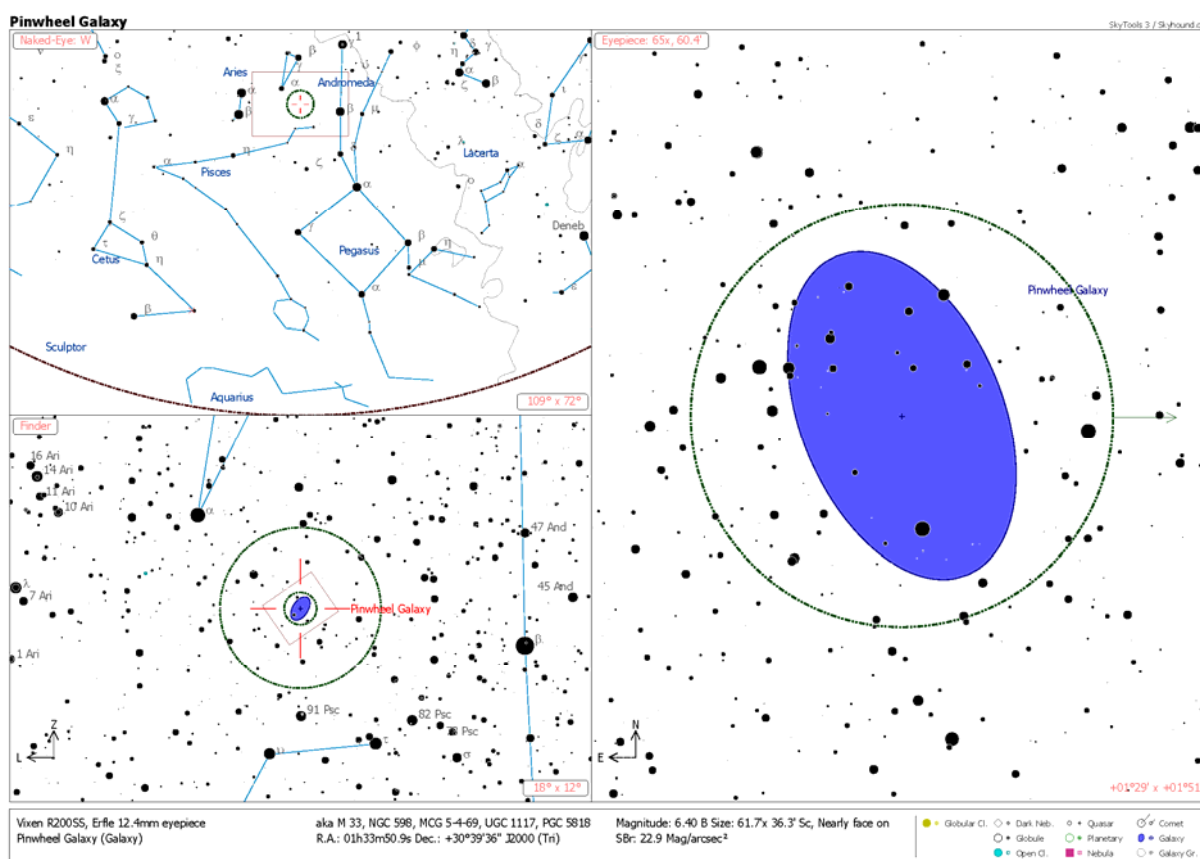


M 33 – “Pinwheel Galaxy”

Appena più distante di M 31 è il bersaglio ideale per osservatori muniti di binocolo.
Il periodo favorevole per l'osservazione va da settembre a gennaio.



Ricerca:

Nel cielo d'autunno M 33 si trova a sinistra del “grande quadrato di Pegaso” a metà strada tra β And (Mirach, mag. +2.05) e α Ari (Hamal, mag. +2.00). La costellazione del Triangolo non è d'aiuto per la ricerca della galassia: infatti M 33 si trova a oltre 4° in direzione Nord da α Tri (Metallah, mag. +3.42).
Un cielo scuro e trasparente è assolutamente indispensabile per l'osservazione.

Osservazione:

Malgrado abbia una magnitudo integrata piuttosto elevata, la galassia M 33 fa parte della schiera di oggetti difficili da osservare.

Il **binocolo** è senza dubbio lo strumento migliore per l'osservazione: si possono percepire i due principali bracci spirale, a condizione che il cielo sia limpido e privo assolutamente di inquinazione luminosa.

Al telescopio è necessario utilizzare il minimo ingrandimento consentito, che generi una “**pupilla d'uscita**” intorno ai **6 mm**, al fine di ottenere il massimo di luminosità dello strumento.

La galassia è molto estesa e vi si possono evidenziare alcuni dettagli. Ad esempio, con un **riflettore da 200 mm**, è possibile localizzare **NGC 604**, una vasta nebulosa brillante ove stanno nascendo nuove stelle.

Altre regioni, simili a **NGC 604**, sono accessibili a strumenti con diametro di oltre **300 mm**.

Curiosità:

Scoperta nel 1654 da Giovanni Battista Hodierna (1597-1660), la galassia del Triangolo è stata inserita da Charles Messier (1730-1817) nel suo catalogo nel 1764.

La sua struttura spirale fu evidenziata da William Parsons (lord Rosse, 1800-1867) verso la metà del XIX° secolo, ma la sua vera natura non fu riconosciuta fino al 1926, quando Edwin Hubble (1889-1953) identificò molte stelle variabili della categoria delle cefeidi nei suoi bracci spirale.

Le cefeidi, soprattutto quelle a lungo periodo, sono studiate oggi allo scopo di precisare le distanze nell'Universo.

M 33, che si avvicina alla Via Lattea alla velocità di 24 km./sec., è forse un lontano satellite di M 31, la Grande Galassia di Andromeda, ma questo non è stato ancora stabilito con certezza.

I suoi bracci spirale contengono molte regioni HII. Un'immagine della galassia realizzata nel 2009 tramite il telescopio infrarosso Spitzer mostra che queste nebulosità nascondono in gran parte la luce di giovani stelle.

la regione HII più famosa di M 33 è NGC 604, una nebulosa 100 volte più estesa della Grande nebulosa di Orione: un'immagine ottenuta nel 2003 da parte dell'Hubble Space Telescope, ha rilevato che più di 200 stelle massive si stanno formando al suo interno.